

DOPO LAVORO
FORZE ARMATE

P.
N.
F.



*UN POPOLO DISOLDATI
CON UN ESERCITO DI
CITTADINI*

ORIANI

li 3 MARZO 1942

Unito a voi come non mai
sono sicuro che il vostro
valore ed il patriottismo del
popolo italiano sapranno an-
cora una volta assicurare la
vittoria alle nostre armi glo-
riose.

carissimi,

Oggi, finalmente, ho avuto il

VITTORIO EMANUELE vostro pacco del 13 dicembre.

Lo prevedevo che sarebbe arrivato in questi

giorni, perché anche ai miei amici arriva-

vano i pacchi arretrati. Così ho avuto i

guati, il torrone, il cioccolato, la marmel-

lata, le caramelle, il libro. Ho mangiato

il cioccolato e il torrone, con un piacere

immenso. Che bello é ricevere le caramelle,

e il resto da casa! Pare di essere in un

angolo di paradiso. Vi ringrazio tanto, e

mi avete fatto felice. Sono stato da sabato

in attesa di vostre nuove, massimamente per

sapere come state e se vi sono arrivati i

pacchi. Spero che domani, con la posta aerea,

arrivi qualcosa. Ho già interessato un mio amico (Viali), che comanda la sezione dei camion del nostro comando, di fare prendere, non appena un o di assi va ad Atene, il thé che si trova solo in quella città. Vedrete che non appena arriva ve lo manderò.

Qui, tanto perché non si possa dire che Marzo non è pazzo, durante le giornate, un pò c'è il più bel sole, un pò c'è un tempo siberiano. Ma presto verrà per sempre il bel tempo, e si pazienta anche se ora non si può avere sempre il sole.

Oggi ho preso i pantaloni nuovi dal sarto. Sono su misura, e anche la giacca, che prenderò domani, è fatta su misura. Sono aggiustato da gagà. Alla prima occasione, prenderò qualche fotografia che vi manderò.

E cosa faccio io durante il giorno? Ecco: La mattina alle 7,30, sveglia. Alle otto e mezzo in ufficio fino alle undici, poi al rancio, e dopo questo, fino alle tre, svaghi, tra i quali sono da annoverare le incursioni in terrazza, dalla quale si trasmette a mezzo gesti, con delle belle ragazze, che pigliano il sole pure loro. Noi cantiamo, e loro ci hanno chiesto la canzone mamma. Tutti i greci qui da noi cantano questa canzone, perché una rivista greca di passaggio, la ha fatta cantare da una bambina, ed è piaciuta a tutti. Io parlo, sebbene con un pò di fatica, il greco, e so farmi capire. Se resto ancora un poco qui, divento un poliglotta, tra francese, arabo, greco, ecc ecc.

Da voi il tempo ha smesso di darvi freddo? la primavera non sarà proprio ancora, ma le giornate calde di marzo le ricordo, e so che viene anche lo sgelo.

E la famosa recita come é andata ?

quando verrò in licenza non sò, ma se la buona fortuna mi assiste, per quest'anno o fra poco tempo potrei venire. Non datevi pensiero per questo, perché tanto stò bene, e quindi tutto va a gonfie vele.

L'altro ieri é arrivata una circolare che dice che tutti coloro che da civili erano impiegati in una azienda estrattiva, (miniera) possono essere mandati in licenza di due mesi rinnovabili. Si può mandare anche (preferendo) i dirigenti del lavoro. Guarda tutpapà se puoi, visto che la nostra azienda é affine alla miniera, e che devono ~~avere~~ avere anche le nostre, se si può. Scusate la carta e lo scritto, perché ho adoperato la portatile, che ripete le parole. Abbiate tanti baci dal vostro

